

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



All'interno
il poster
di Edinson
Cavani

INTERMITTENZA AZZURRA

Freebet



IL PRONOSTICO DI...

La "bolletta dei campioni":
grande fiducia in Napoli e Palermo

a pagina 13



LA SCOMMESSA

Roma, Cagliari e Parma le basi,
Milan-Juventus gol e spettacolo?

a pagina 14





2

OBIETTIVO NAPOLI

Scarsa aggressività a centrocampo, momento no di alcuni elementi e mancanza di alternative

Alcuni motivi degli approcci sbagliati

di Eduardo Letizia

Nelle ultime quattro partite tra campionato e coppa, gli azzurri hanno confermato alcune difficoltà e problemi strutturali che erano già noti sin dall'inizio della stagione. Ad eccezione della vittoria contro la Roma, in cui il Napoli ha dimostrato concretezza e agonismo apprezzabili, nelle recenti gare contro Catania, Liverpool e Milan la squadra di Mazzarri ha fatto un grosso passo indietro sul piano del gioco e della mentalità. La caratteristica comune di queste tre prestazioni è stata l'atteggiamento sbagliato degli azzurri, che hanno approcciato alle partite con timore, non riuscendo a produrre il loro gioco caratteristico e lasciando manovrare con troppa facilità l'avversario. Questo a Catania si è verificato per gran parte della gara, contro il Liverpool l'atteggiamento remissivo degli azzurri è durato per tutti i 90 minuti, mentre nella partita contro il Milan l'empasse è durata per i primi 20 minuti di gara, fino a quando lo schiaffo dello

0-1 non ha dato una scossa agli azzurri, iniettando loro il coraggio che purtroppo non è bastato a ribaltare le sorti dell'incontro.

Le motivazioni di questi approcci troppo tiepidi alle gare scaturiscono sicuramente da un atteggiamento mentale, ma non solo. Ci sembra infatti che le difficoltà del Napoli nascano soprattutto da limiti strutturali della squadra e dal pessimo rendimento di alcuni giocatori nell'ultimo periodo. Quando il Napoli è chiamato a proporre il gioco, infatti, si sente forte la mancanza di un uomo d'ordine in mezzo al campo, che possa dare il "la" in maniera pulita alle azioni. Questo limite in passato è stato superato tramite una grossa aggressività in mezzo al campo ed alle rapide ripartenze che sfruttavano la profondità sulle corsie laterali. Ultimamente le pessime prestazioni e lo scadimento di forma di Gargano hanno fatto diminuire l'aggressività del reparto centrale, riducendo il numero di palle recuperate e limitan-

do di conseguenza l'atteggiamento del Napoli ad una costante attesa dell'avversario. Agli azzurri sta poi venendo a mancare frequentemente la spinta sull'out destro, dove Maggio sta inanellando una prestazione negativa dopo l'altra, costringendo la squadra a spingere esclusivamente sulla fascia di Dossena, rendendo più prevedibile la manovra quando si cerca di ribaltare l'azione.

Tutto ciò è ovviamente ingigantito dalla mancanza di valide alternative ai titolari, che potrebbero dare il cambio ai giocatori fuori forma e rivelarsi preziosi al momento di cambiare le gare in corso.

Gennaio è ancora lontano e, prima di poter rimediare con il mercato di riparazione agli errori estivi, bisognerà inventarsi qualche nuova soluzione tattica che possa fornire alternative alla manovra della squadra, diventata ormai troppo farraginosa e vincolata a fattori imponderabili.

IL PAGELLONE - Lavezzi trascina

De Sanctis - In alcune gare palesa qualche difficoltà nelle uscite, ma tra i pali è sempre decisivo con i suoi prodigiosi interventi. **VOTO: 7**

Grava - Nell'ultimo mese non è riuscito ad essere determinante in copertura come in passato, anche perché di solito deve marcare il miglior uomo degli avversari. **VOTO: 5.5**

Campagnaro - In ripresa rispetto all'incerto inizio di stagione. Utile, come al solito, anche in fase di spinta. **VOTO: 6**

Aronica - Anche se mediamente un errore a partita se lo concede, sta acquisendo una buona personalità, che spesso gli permette di esibirsi anche in imprevedibili uscite dalla difesa palla al piede. **VOTO: 6**

Cannavaro - Quando è concentrato in marcatura su un avversario riesce a contenerlo bene. Tuttavia nell'ultimo mese ha anche commesso qualche clamorosa ingenuità. **VOTO: 5.5**

Maggio - Momento difficilissimo per l'e-

sterno azzurro, incapace di essere incisivo sulla sua fascia di competenza. **VOTO: 5**

Dossena - Insieme a Lavezzi è la fonte più prolifica da cui nascono le iniziative offensive degli azzurri. **VOTO: 6.5**

Zuniga - I suoi ingressi in campo nell'ultimo mese sono stati molto deludenti. **VOTO: 5**

Pazienza - Sempre prezioso il suo lavoro oscuro in mezzo al campo. Ingenuo il modo in cui si fa espellere contro il Milan, anche se nell'occasione Rizzoli ci mette del suo. **VOTO: 6-**

Gargano - In mezzo al campo inizia a sbagliare anche gli appoggi più semplici e, cosa ancor più preoccupante, anche la consueta aggressività gli fa difetto. **VOTO: 5**

Yebda - Inizia ad entrare in condizione e ad abituarsi al gioco della squadra. Il suo apporto sarà da valutare quando disputerà un match intero. **VOTO: 6**

Sosa - A volte entra in campo e nessuno se ne accorge. Altre volte lascia intravedere le sue



buone qualità tecniche. L'impressione è che Mazzarri non abbia ancora capito come utilizzarlo. **VOTO: 5.5**

Hamsik - Contro la Roma è tra i trascinatori della squadra, nelle altre partite il suo contributo alla manovra della squadra è piuttosto modesto. **VOTO: 6-**

Lavezzi - Talvolta esagera con le giocate personali, ma senza di lui le azioni offensive degli azzurri sarebbero quasi nulle... come avviene da anni ormai. **VOTO 7**

Cavani - Non è straripante in attacco come nelle primissime uscite, tuttavia il suo contributo alla squadra, anche in fase di non possesso, è sempre prezioso. **VOTO 6**



3

L'INTERVISTA

La ricetta di Walter Mazzarri
per un grande Napoli

“Determinazione e sangue freddo”

di Simone Spisso

La seconda sconfitta stagionale è un pugno nello stomaco, che toglie il respiro e lascia tanta amarezza. **Walter Mazzarri** se la porterà dentro a lungo: da tecnico sanguigno, abituato ad affrontare col massimo dell'adrenalina ogni sfida, non dimenticherà tanto facilmente il ko con il **Milan**. Il **San Paolo** gremito che spinga i propri beniamini: un **Napoli** prima distratto, poi generoso quasi al limite dell'ostinazione. Istantanee di una notte da archiviare senza eccessivi traumi: l'Europa è un treno che passa veloce, e gli azzurri sono soltanto all'inizio del tragitto. “Dobbiamo strappare la classifica e giocare tranquilli, la responsabilità di giocare per l'alta classifica ci inibisce. Non eravamo noi” è l'analisi lucida di Mazzarri, che da buon condottiero chiama a raccolta la sua ciurma, prende il canocchiale e scruta l'orizzonte. “Sono arrivato a Napoli da un

anno e bisogna far crescere questa squadra da tutti i punti di vista, anche da quello della malizia. Bisogna imparare a sfruttare meglio le palle-gol che ci capitano, ad addormentare la partita quando siamo in vantaggio, o ad evitare la pressione degli avversari quando la palla ce l'hanno loro”. Una ricetta vera e propria non c'è: lavoro, sacrificio e abnegazione. Questi gli imperativi del tecnico livornese, che anche nei momenti più bui sa di poter contare su un **Lavezzi** pronto a caricarsi la squadra sulle spalle con le sue serpentine, i suoi dribbling ubriacanti, ed i suoi colpi da autentico prestigiatore. “Il Pocho non guarda nulla, vuole solo andare in porta. Se i difensori non lo falciano non c'è modo di fermarlo. E' un giocatore straordinario, che in campo non si risparmia mai” sottolinea Mazzarri, che conta di ritrovare la squadra brillante dello scorso campionato,



ammirata quest'anno soltanto a tratti. “Dobbiamo sudarci tutto, gli altri segnano al primo tiro in porta” ribadisce il tecnico partenopeo, convinto che anche la fase offensiva possa migliorare. I sei gol messi a segno da **Cavani** costituiscono un bottino di tutto rispetto, ma per maturare serve equilibrio. “Se dopo il pari con il Liverpool si parla di una disfatta, vuol dire che si è perso il senso della misura. Noi siamo giovani e dobbiamo crescere. La gara col Milan lo testimonia: quando siamo contratti non riusciamo a dare il meglio, ma appena riusciamo a scrollarci di dosso la responsabilità e giochiamo sereni, possiamo mettere sotto chiunque. Il discorso riguarda tutti, è un problema psicologico. Dobbiamo lavorarci sopra”. La questione arbitrale è sempre sul banco: Mazzarri non chiede favori per il suo Napoli, ma uniformità di giudizio. “Certi

episodi visti dal campo fanno riflettere. Non mi piace parlare dei direttori di gara, del loro operato: ma mi piacerebbe che i provvedimenti non fossero presi a senso unico. Non bisogna guardare al nome del giocatore o alla squadra di appartenenza: se commette un'infrazione dev'essere punita, proprio come capita a noi”. E' tempo di voltare pagina: il futuro riserva una difficile trasferta a **Brescia**, contro un avversario ferito nell'orgoglio, dopo la partenza bruciante ed il profumo dell'alta classifica. Per un Napoli che ha spesso dato il meglio lontano da casa, nessuna impresa è proibita in partenza. “Dobbiamo entrare in campo tranquilli e sicuri dal primo minuto, come abbiamo fatto l'anno scorso. Giocando sempre come nel secondo tempo della partita col Milan i risultati arriveranno”. Mazzarri ci crede: coraggio, Napoli.

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

TICO MANIA

Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI

PIANETAZZURRO

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

Questa rivista è andata
in stampa il 26/10/2010



IL PERSONAGGIO DEL MESE

Grande momento di forma per Lavezzi, assieme a Cavani, il miglior uomo azzurro

Napoli e il suo sovrano: adelante Pocho...

di Emanuele Gargiulo

Adelante Pocho, adelante... può spuntare la luna sulle perle di Marekiaro, si può infiammare la torcida azzurra ad ogni vittoriosa taumachia del Matador, ma l'icona principe del cuore partenopeo resta sempre lui, **Ezequiel Lavezzi**. Il funambolo dal guizzo fulminante, l'indomito dall'accelerazione bruciante, il caparbio, cocciuto, testardo dalle serpentine ripetute e dalle conclusioni forzate, il pittore dell'ultimo passaggio... si perché anche in questo inizio campionato (il quarto con la maglia azzurra), l'attaccante argentino si è confermato, una volta di più, preziosissimo assistman: sono già 4 le palle poste sul piatto d'argento dal suo fiuto e convertite

in rete dai compagni, ultima delle quali la foglia delicatamente appoggiata sul destro di Cavani nella trasferta di Catania. Principe di A in questa speciale classifica, Lavezzi ha raggiunto già quota 26 assist con la maglia azzurra, di contro alle 24 realizzazioni, statistica che può verosimilmente essere considerata anomala per una punta, ma che, nella sostanza dei fatti, ha reso in tre anni e qualche spicciolo ben 50 gol al Napoli. Arrivato all'ombra del Vesuvio nel marasma umorale di una piazza titubante al cospetto di un esimio sconosciuto, Lavezzi ha impiegato ben poche uscite per entrare nei cuori degli appassionati, per quelle caratteristi-

che tanto care ad un pubblico partenopeo sempre devoto all'estro e all'estemporaneità. Napoli tatuata sulla pelle, Napoli tatuata anche sull'anima, il "Locho" è diventato "Pocho", e dalla faretra luminiscente del suo talento scocca fulmini sulle retroguardie avversarie, intimorite nel puntuale e ripetuto tentativo di ingabbiamento, e altrettanto puntualmente mortificate da uno stato di stress post-traumatico al passaggio del ciclone sudamericano sulle praterie della trequarti dirimpettaia. E non bastano le possibili attenuanti di estenuanti viaggi transoceanici o di un calendario incalzante che stressa i muscoli e logora le fibre,

Lavezzi c'è, ed è sulla sua folia calcistica che il Napoli deve sempre basarsi per dare un tocco di vivacità e di imprevedibilità alla soldatesca voluta da mister Mazzarri, ordinata, a volte solida, ma incapace nei suoi uomini di saltare l'uomo, di creare superiorità numerica, di scrutare lo spiraglio sul quale solcare tagli e verticalizzazioni che possano spiazzare gli avversari. Napoli e Lavezzi, identità biunivoca di una sovrapposizione siamese nella quale l'argentino si mostra unico ed insostituibile trascinatore. E allora adelante Pocho, sempre un "pocho" più avanti, perché la gloria attende, e di un cielo tinto d'azzurro tu ne sei il sovrano...

Gusto e qualità

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE



5

LE STATISTICHE

Morgan De Sanctis l'unico del Napoli che è sempre sceso in campo

I minutaggi degli azzurri ai raggi X

di Claudio Russo



Uno degli argomenti principali della stagione 2010/2011 del Napoli è la questione minutaggi: quante volte abbiamo visto mister Mazzarri effettuare i cambi a fine partita, lasciando pochi minuti ai giocatori che entrano in campo? In questo articolo analizzeremo la questione dei minutaggi prendendo in questione le 8 partite giocate dal Napoli in campionato e le 5 di Europa League.

CAMPIONATO - In campionato **Morgan De Sanctis** è l'unico in campo per tutti i 760 minuti giocati dal Napoli, seguono Campagnaro (759) e Lavezzi (755); più distanti Marek Hamsik (733) e Cavani (689). Più staccati i vari Pazienza, Cannavaro, Dossena, Maggio, Gargano ed Aronica (tutti tra i 597 ed i 534 minuti) che pagano qualche squalifica e qualche sostituzione. Scendendo di più in classifica si nota ancora di più il distacco tra i primi 12 giocatori della rosa e gli altri 7 che hanno messo piede in campo in queste 8 partite di campionato, segno che c'è poca fiducia da parte di Mazzarri verso la panchina (su 8360 minuti i subentrati ne hanno giocati solo 446, per un bassissimo 5,3%): il dodicesimo, Gianluca Grava, è restato in campo per 418 minuti, e dietro di lui in questa speciale classifica c'è Zuniga a soli 181

minuti disputati, davanti ai 6 acquisti estivi del Napoli: Yebda, Sosa, Cribari, Blasi, Dumitru e Lucarelli sommano 473 minuti in 6, con i primi due che da soli ne fatturano 297.

Tra i più sostituiti in campionato c'è Andrea Dossena, richiamato da Mazzarri per 4 volte, seguito da Gargano con 3 e da Lavezzi e Maggio con 2 sostituzioni subite. Dalla panchina invece si alzano più spesso il Principito Sosa (5 volte subentrato) davanti a Zuniga (4) ed alla coppia Yebda-Dumitru (2 volte a testa). Non hanno giocato in campionato Santacroce e Vitale, utilizzati esclusivamente in Europa.

EUROPA LEAGUE - Anche in Europa Morgan De Sanctis è lo stakanovista infaticabile del Napoli: 476 minuti per lui nelle 5 partite europee che hanno visto gli azzurri protagonisti. Ma se il ruolo del portiere comporta meno fatica rispetto a quelli di movimento, scopriamo che Walter Gargano ha giocato 467 minuti, appena 9 in meno al suo portiere. Al terzo e quarto posto, separati da 7 giri d'orologio, ci sono Lavezzi (410) e Cavani (403). Sorprendente il quinto posto di Aronica che appaia il capitano Cannavaro a 377, mentre sono meno utilizzati Hamsik (305) e Campagnaro (113). Poco

utilizzati i nuovi acquisti (escludendo Cavani): Yebda è in campo per 168 minuti, Sosa 162, Cribari 99 mentre Lucarelli causa infortunio si ferma a 18 davanti a Dumitru, in campo 8 minuti contro lo Steaua. Risalta l'impegno prettamente europeo di Santacroce, in campo per 191 minuti.

Mazzarri usa molto poco la panchina in Europa League: sui 5.236 minuti disponibili per gli 11 giocatori in campo, solo 348 di questi appartengono a giocatori subentrati a partita iniziata, per una misera percentuale del 6,6%.

Hamsik guida la classifica dei giocatori sostituiti da Mazzarri: 3 volte lo slovacco è stato richiamato in panchina, dietro di lui Maggio e Dossena, sostituiti 2 volte in 5 partite.

Juan Camilo Zuniga invece comanda la classifica dei subentrati con 3 sostituzioni, davanti a Blasi ed Hamsik con 2. Classifica (campionato+coppa): De Sanctis 1236, Lavezzi 1165, Cavani 1092, Hamsik 1038, Gargano 1001, Cannavaro 964, Dossena 938, Maggio 930, Campagnaro 872, Pazienza 842, Aronica 822, Grava 706, Zuniga 401, Yebda 325, Sosa 302, Santacroce 191, Cribari 174, Blasi 120, Vitale 99, Dumitru 32, Lucarelli 21.

PIANETAZZURRO
www.pianetazzurro.it
il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli



75,000 contatti diversi al giorno
certificati dalla WOP!WEB

Colorati di azzurro
anche tu!

IL DOMANDONE

TURNOVER SI O TURNOVER NO PER IL NAPOLI DI MAZZARRI?



Vincenzo Letizia

Turnover si, o turnover no? È un po' questo il dilemma che sta affrontando mister Mazzarri in queste settimane ed è quello su cui dibattono i critici e i tifosi. In linea generale, una squadra come il Napoli che ha il privilegio, ma anche l'arduo impegno di disputare tre competizioni prestigiose (campionato, coppa Italia ed Europe League), avrebbe necessità, di tanto in tanto, di dare il cambio ai propri titolari per consentirgli di ricaricare le batterie. Ma il Napoli può permettersi di sacrificare a turno Cavani, Hamsik e Lavezzi per affidarsi ai propri rincalzi? Assolutamente no! Infatti, le seconde linee di Mazzarri non valgono lontanamente i titolari. Il Napoli rispetto allo scorso anno proprio in panchina pare essersi indebolito: elementi come Denis, Datolo, Contini e Cigarini hanno spesso tolto le castagne dal fuoco e mancano tanto nelle rotazioni. I nuovi invece, fatta eccezione per qualche spruzzo del 'principito', non sempre hanno dato la sensazione di potersi rendere utili alla causa azzurra. In certi casi, c'è proprio carenza di determinati ruoli. Ad esempio, dopo il prevedibile infortunio occorso a Lucarelli (viste le precarie condizioni atletiche in cui si era presentato a CastelVolturno e la sua non più giovane età) nella rosa del Napoli manca assolutamente il cambio di Cavani, non vi è traccia di un centravanti, almeno che non si intenda riesumare Bucchi ormai sul viale del tramonto come dimostrano hainoi anche le sue recenti deprimenti esibizioni in cadette ria. La speranza dei tifosi e di Mazzarri è che De Laurentiis a gennaio comprenda finalmente che questa rosa deve essere ampliata ed irrorata da calciatori di qualità, augurandoci nel frattempo che non sia troppo tardi soprattutto in chiave europea...



Peppe Iannicelli

In ogni squadra devono sempre giocare gli elementi più in forma. Non credo al turnover sistematico, dunque. Piuttosto deve esser il tecnico bravo a motivare tutti i componenti del gruppo affinché anche chi gioca meno si faccia trovare pronto al momento opportuno. Da questo punto di vista, ad esempio, non mi convince la scelta di schierare e tenere sempre e comunque in campo Maggio non mi convince. Credo che l'organico del Napoli sia al momento congruo con le ambizioni stagionali del club, ma che vada meglio utilizzato e valorizzato.



Carlo Caporale



Parto dal presupposto che il turnover è necessario per una squadra che vuole competere ad alti livelli su più fronti, ma naturalmente per attuarlo proficuamente ci vuole un organico ben attrezzato in ogni reparto. Ed proprio qui che casca l'asino o per meglio dire "o' ciuccio" nel caso del Napoli. La rosa azzurra presenta più di una carenza sotto questo aspetto. In difesa, dal mercato non è arrivato il tanto sbandierato centrale mancino, ma solo il titubante Cribari e il valore aggiunto Santacroce è fin qui "non pervenuto". A centrocampo, pur essendoci, le alternative rendono poco e manca come il pane un giocatore di qualità. In attacco, Dio ci conservi Hamsik, Lavezzi e Cavani, poiché l'infortunio di Lucarelli e soprattutto le "sanguinose" cessioni di Quagliarella e Denis, hanno aperto una voragine incolmabile con Dumitru e Bucchi. Se a questo aggiungiamo che due dei principali acquisti della società (Sosa e Yebda), sono arrivati solo a fine agosto e tardano ad inserirsi e a trovare la migliore condizione, il quadro è chiaro. Con Mazzarri che, al momento, spesso si pone nei confronti del turnover con un comprensibile vorrei ma non posso, che la dice lunga su come la società debba intervenire a gennaio sul mercato.

Paolo Del Genio

Premetto che il Napoli nei cambi, rispetto allo scorso anno, si è indebolito. Il turnover in questo contesto non è possibile per Mazzarri. Al di là Yebda non vedo giocatori in panchina in grado di non far rimpiangere i titolari. A gennaio occorrerà operare almeno tre acquisti: uno in difesa, uno a centrocampo e soprattutto uno in attacco, se non si vorrà giocare sempre con gli stessi elementi. Poi, c'è la questione Hamsik. Fin quando non imparerà a giocare a centrocampo sarà sempre un mezzo giocatore. Il mister deve aiutare lo slovacco a crescere tatticamente, giochi a metà campo e sarà utile alla squadra, perché se gioca da trequartista, al di là dei gol che servono al suo score personale, il suo apporto non risulta sempre convincente.



Gianfranco Lucariello



Una squadra che disputa tre competizioni non solo deve, ma dovrebbe affidarsi al turnover. È anche un Napoli che appare stanco, e questo lo si è evidenziato dopo il match contro il Milan, ma che non può fare rotazioni. Perché a parte Yebda e forse Dumitru (che nei pochi minuti giocati con il Milan ha mostrato vivacità e discreti movimenti), in panchina non ci sono elementi all'altezza dei titolari. Non vi è dubbio che rispetto allo scorso anno, è soprattutto in panchina che si avvertono le maggiori problematiche che a gennaio dovranno essere urgentemente risolte.



PARTENOPEAZZURRA

L'esperienza in Europa League ha finora deluso esperti e tifosi

Napoli orfico, tra sviste e impegno appassionato

di Emilia Sensale



Alle ore 19 di giovedì 21 ottobre 2010 il **Napoli** ha collezionato il terzo pareggio di fila nel torneo di **Europa League**: un risultato più che deludente viste le forti aspettative sulla vittoria della squadra azzurra e le effettive condizioni di gioco del **Liverpool**, presentatosi allo stadio S. Paolo senza i fuoriclasse Gerrard e Torres, non convocati per volere del tecnico Roy Hodgson. Il modulo 3-4-2-1 proposto ancora una volta dall'allenatore partenopeo **Walter Mazzarri** non convince più gli esperti del settore e i tifosi, inoltre girano sempre più insistenti le voci che parlano di un Napoli poco interessato a fare bella figura in **Europa League** e più propenso a impegnarsi nel campionato di **Serie A**.

Contro il Liverpool ha giocato una squadra sciatta, in una partita ricca di sbavature spesso inammissibili: **Maggio** da tempo sfigurato nella tecnica è stato quasi paragonabile agli improponibili **Zuniga** e **Gargano**, mentre l'irricognoscibile **Hamsik** non riusciva a trovare la propria dimensione in campo; **Lavezzi** ha dimostrato ancora una volta determinazione e impegno fino alla stanchezza, ma non è riuscito a condurre il gioco e ad essere d'aiuto a **Cavani**, che cercava in tutti i modi l'occasione per gonfiare la rete avversaria; **De Sanctis** era presente alla competizione nonostante le sfavorevoli condizioni di salute (era stata annunciata pochi giorni

prima del match la notizia della febbre che lo aveva colpito e la possibile convocazione di Izzo per sostituirlo), e le sue azioni sono state decisive per bloccare il risultato.

Nonostante le tante incertezze palesate dalla squadra soprattutto in fase difensiva (molte delle quali, secondo gli esperti, indissolubilmente legate a scelte sbagliate del calciomercato), l'allenatore non intende valutare la possibilità, in alcuni casi, di modificare il modulo e la tattica di gioco, affermando che il Napoli sta attraversando semplicemente un periodo di fiacca che presto terminerà, promettendo grandi prestazioni e meritate vittorie. Il comportamento in **Europa League** della squadra azzurra ricalca l'atteggiamento del mitico **Orfeo** durante le sue gesta compiute per amore della moglie Euridice, esanime in seguito al morso di un serpente e destinata dunque a stabilirsi in eterno negli Inferi. Orfeo era figlio di Calliope, Musa della poesia, e di Apollo, dio delle arti, e quando cantava toccando la lira (strumento musicale a cinque o a sette corde) gli esseri viventi si riunivano attorno alla sua melodia, che acquietava gli animali feroci, gli animi iracondi e i fenomeni atmosferici. Orfeo alla morte di Euridice si recò negli Inferi per riportarla alla vita: grazie alla musica della sua lira ammansì le terribili creature presenti nelle

tenebre e giunse al cospetto di Ade e Persefone, sovrani dell'Oltretomba, che accettarono la sua richiesta e comandarono a Euridice di seguire il marito fino all'uscita del regno, a patto che il coraggioso Orfeo non si voltasse durante il tragitto per controllare l'effettiva presenza della moglie. Orfeo, tuttavia, cedette alla tentazione di voltarsi poiché credeva d'essere stato ingannato: la visione del sorriso di Euridice la condannò al ritorno indissolubile nelle tenebre, alla morte per suicidio del disperato eroe e alla trasformazione della sua lira in una costellazione visibile ancora oggi.

Alla luce dell'esperienza in **Europa League** del Napoli, secondo un'interpretazione diffusa, il mito di Orfeo insegna a non disobbedire ai richiami delle sviste umane e a seguire i saggi consigli che possono evitare errori più gravi; rivela, inoltre, che un appassionato impegno nel compiere delle azioni che dovrebbero portare beneficio personale non basta per ottenere il risultato desiderato, dimostrando quanto sia importante evitare distrazioni per il conseguimento di una soddisfazione spesso vitale. Non ci resta che aspettare la prossima competizione azzurra nel torneo europeo: giovedì 04 novembre, alle ore 20.05, la trasferta del Napoli per affrontare ancora una volta il Liverpool è, nelle speranze dei tifosi, contraddistinta da una riscattante vittoria.

Auguri ai 50 anni di Diego



"Correva l'anno 1973. A Buenos Aires si misuravano le formazioni dei ragazzi dell'Argentinos Juniors e del River Plate. D'un tratto il numero 10 dell'Argentinos ricevette il pallone dal suo portiere, scartò il centravanti del River e iniziò la sua corsa. Vari giocatori gli si fecero incontro. A uno fece passare il pallone di lato, all'altro tra le gambe, l'altro ancora lo ingannò di tacco. Poi senza fermarsi lasciò paralizzati i terzini e il portiere caduto a terra e camminò col pallone ai piedi fin dentro la porta avversaria. In mezzo al campo erano rimasti sette ragazzini fritti e quattro che non riuscivano a chiudere la bocca. Quel numero 10 era Diego Armando Maradona"- mai pensiero più vero sul Pibe era stato esternato da qualcuno come da **Edoardo Galeano** nel suo libro *Splendori e miserie del gioco del calcio*.

Già, perché Diego Armando

Maradona è questo: un fenomeno sul campo fin dalla tenera età. Boca Juniors e il Barcellona lo vogliono e se lo prendono, ma le sue soddisfazioni migliori sono quelle che ottiene con il Napoli: è lì che si stringe quel rapporto simbiotico tra el Pibe de Oro e i partenopei. Amore a prima vista quando quel 5 luglio 1984 varca la soglia del S. Paolo, ben settantamila le persone ad accoglierlo e lui le ripaga con un semplice palleggio ed un tiro sotto la porta della Curva B: brivido puro, entusiasmo alle stelle, quegli spalti che si infuocano e il colpo di fulmine è assicurato. Due scudetti, la festa memorabile del 10 maggio 1987, una città nel pieno tripudio, la Coppa Italia, la Uefa. Ora che sabato Diego compie 50 anni, tutta la città è in fibrillazione: molte le iniziative proposte da associazioni in suo onore e tra le tante spicca la presentazione, domani al

Circolo Savoia, di un libro di **Mimmo Carratelli** dal titolo emblematico, "Caro Diego...", che racconta la vita avventurosa del giocatore argentino in una sorta di diario romanizzato dallo stesso giornalista. Non sono mancate le parole spese dai più grandi rappresentanti del calcio, primo fra tutti "Le Roi" **Michel Platini**, il nemico da sempre di Diego nella serie A di quegli anni: "Cosa ruberei al Pibe? Il suo famoso gol all'Inghilterra ai mondiali dell'86. E' stato fantastico!". Purtroppo i guai col fisco non hanno permesso al Pibe di poter essere presente nella città partenopea che tanto ama, ma i napoletani sono con lui ed il loro cuore è dall'altra parte del mondo.

Maria Grazia De Chiara



www.pianetazzurro.it
PIANETA AZZURRO



Edinson Roberto Gómez Cavani





PoesiAzzurra

A cura di **Emilia Sensale**

*Di te nei giorni tristi sempre vivrò
e canti d'amore a lungo intonerò.
Di te vivrò io nei giorni gioiosi
ed insieme a tutti gli altri tifosi
innalzerò la voce per i cori
al calzante ritmo dei nostri cuori,
perché tu riesci a donarmi il sorriso
e a portarmi vivente in paradiso,
ove il cielo è perennemente azzurro
e in un sol grido, non in un sussurro,
saprò dedicarti belle parole
perché, mio Napoli, tu per me brilli più del sole!*

ANDREASS



TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

**Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it**



DETTI E CONTRADDETTI

Onore a noi, vergogna agli altri: si può mai punire la squadra del presidente del consiglio?

Amenità dalle ultime di campionato e dintorni

di Renata Scielzo

Sbruffone, gradasso, provocatore, zero fair play. Chi? Il diavolo rossonerò. Pessimo spettacolo al San Paolo per gli uomini di **Allegri**, degni epigoni delle diavolerie del loro presidente. I nostri solo protagonisti involontari, mentre in campo andava in scena il lodo **Rizzoli**. E **Pazienza** ci cascava come un pivellino. A nulla è valso l'ardore del **Pocho**. A nulla il suo splendido pallonetto. Sugli scudi la squadra azzurra del secondo tempo con de Sanctis a guidare la mischia nel finale. E PAZIENZA se abbiamo perso. Onore a noi, vergogna agli altri con spintonate di ordinanza concesse dal Lodo Rizzoli e purgabili e cancellabili senza alcun tipo di sanzione. Si può mai punire la squadra del presidente del consiglio? Ma gli arbitri non erano rossi e contro di lui? Senza far appello a ipotetici sondaggi, parlano i fatti. Rizzoli più che tra i rossi rientra tra i rossoneri.

E se al San Paolo tra lodo Rizzoli

e provocazioni con il re dei provocatori, ovvero **Messieur Ibrahimovic** (uno così, farà pure il giocoliere con il pallone, non vedrà mai - si spera - il pallone d'oro), altrove altri -ori. Simulatori.

Volendo parafrasare lo spot di Pes 2010-2011, "il re della simulazione calcistica è tornato". Colore della maglia? Indovinate un po'? Senza nulla voler togliere a **Borriello**, interprete dello spot e che a tuffi non sarà da meno, la palma spetta a **Krsic**. Arrivato da poco alla vecchia Signora ha subito intuito qual è lo stile Juve. Due giornate di stop? Certi personaggi andrebbero radiati dal rettangolo di gioco. A punirlo ci ha pensato la Provvidenza nei panni di Iaquina (già miracolato per essere andato in Sudafrica). E dai simulatori si passa ai moralizzatori. Primo posto per il re della moralizzazione, sempre "riletto" da Max Giusti, **Messieur Lotito**. La Lazio di **Mauri** e soprattutto



di **Mister Reja** (lui, un signore) si gode un inatteso primato grazie all'Inter fermata in casa dalla Samp e ad un Milan che, a vedere i nervi tesi mostrati con il Napoli, ha parecchia strada da fare. Nonostante il secondo posto e il presunto campione Ibra (campioni si nasce non si diventa). Si veda alla voce 30 ottobre e mezzo secolo di un campione. Quello lì, per rispetto nemmeno osiamo nominarlo dopo aver citato Ibra, quello lì - dicevamo - era un campione. Senza omettere qualche gesto con l'ausilio della Provvidenza, quel campione non ha mai provocato nessuno. Semmai ha distrutto se stesso. Auguri e zero polemiche (ovvero scrivetece di tutto, insultateci, aggrediteci, parliamo sempre del NUMERO DIECI NUMERO UNO. E rendiamo grazie). Detto questo, torniamo al triste pallone di questi tempi. Su chi infierire? Due volti noti ci ispirano particolarmente. Zeru titoli e zeru goal

Francesco Totti all'ennesima sostituzione, con una Roma sempre più giù e un **Ranieri** sempre più incomprensibile nelle sue scelte (tecniche?) o il ct U21? Incredibile a dirsi, **Ciro Ferrara**, dopo lo sfacelo combinato in casa Juve, ha ottenuto pure fiducia dalla Federazione. Ha parlato di un'occasione di crescita. E ha aggiunto: "io lippiano?" "Sono stato scelto per le mie qualità tecniche e umane". Qualche dubbio sulle prime nonché sulla gestione dello spogliatoio. Per sua fortuna **Balotelli** se la gioca con **Prandelli**. Eppure pensavamo che Ciruzzo fosse stato scelto come erede del cuoco ufficiale. Dalla nutella del cuoco della nazionale a "ci sono cascati" Danette Danone il passo è breve. Alla prossima. E la psiche fragile di **Mutu**? Ovvero la motivazione utilizzata in patria per giustificare il suo animo rissaiolo? Su questa chiudiamo davvero, siamo al ridicolo.

PIANETAZZURRO  
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



**Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it**



Inserto settimanale di scommesse sportive

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli

SABATO SERA DI GALA CON MILAN-JUVE

Le quote



Alibet &



Table with columns: ORA, EVEN, PAL, AVVENIMENTO, 1X2 FINALE, DOPPIA CHA., UNDO/OV 2.5, UNDO/OV 1.5, UNDO/OV 3.5, GOL / NG, 1X2 HANDICAP. Rows include matches for Venerdi 29 Ottobre and Sabato 30 Ottobre.

Coinvolti illustri opinionisti per provare a centrare la nostra 'bolletta dei campioni'

Grande fiducia in Napoli e Palermo

di Mario Ipri

La Serie A 2010/2011 sta entrando nel vivo: tante le partite che iniziano ad assegnare punti pesanti in classifica, sempre meno le dichiarazioni di allenatori e dirigenti del tipo "C'è ancora tempo, siamo appena alla..." e pronostici che si fanno sempre più difficili, alla luce del grande equilibrio che sembra dominare quest'anno la massima serie.

In vista della prossima giornata di campionato, abbiamo alcuni personaggi del mondo del calcio che hanno voluto partecipare a una sorta di "Super Bolletta": le partite scelte dalla redazione sono state **Brescia-Napoli**, **Milan-Juventus** e **Palermo-Lazio**. Vediamo cosa hanno detto a riguardo i nostri super esperti: chi di loro indovinerà la tris vincente?

Giancarlo Antognoni (Campione del mondo '82) - Credo che Brescia e Napoli daranno vita ad un pareggio, mentre Milan e Palermo non sbaglieranno davanti al proprio pubblico. **Pronostico: X-1-1.**

Fabio Bazzani (attaccante ex Lazio, Samp) - Il Brescia deve tamponare l'emorragia di sconfitte consecutive, ma il Napoli fuori casa non perde mai: credo che finirà con un pareggio. Milan-Juve sarà una gara molto tesa, ma credo che i rossoneri faranno loro la posta in palio. Palermo-Lazio? Delio Rossi ci terrà molto a farsi rimpiangere dai suoi ex tifosi, vittoria rosanero. **Pronostico: X-1-1.**

Giuseppe Bruscolotti (ex bandiera azzurra) - Il Napoli fuori casa non perdona: gli azzurri torneranno da Brescia con i tre punti. Milan e Juve potrebbero annullarsi, credo finirà 0-0. La Lazio non può vincerle tutte, e il Palermo vuole salire la classifica, quindi sconfitta per gli uomini di Reja. **Pronostico: 2-X-1.**

Giancarlo Camolese (allenatore/opinionista tv) - Non credo che il Brescia possa fare punti contro una squadra come il Napoli, che nelle gare in trasferta si esalta. Molto equilibrate le altre due partite, prevedo due pareggi. **Pronostico: 2-X-X.**

Ilario Castagner (ex allenatore/opinionista tv) - Non è mai facile fare punti sui campi delle provinciali, ma il Napoli di Mazzarri sembra andare a nozze con questo genere di partite, quindi credo che gli azzurri vinceranno. Milan-Juve credo che non sarà all'altezza della sua

fama, ne verrà fuori un pareggio scialbo. Invece Palermo-Lazio potrebbe essere una partita davvero divertente, magari un pareggio con molti gol. **Pronostico: 2-X-X.**

Fulvio Collovati (Campione del mondo '82/opinionista tv) - Sarebbe facile pronosticare un pareggio per queste partite, invece dico vittorie di Napoli, Milan e Palermo. **Pronostico: 2-1-1.**

Giovanni De Biasi (allenatore) - Nel calcio di oggi sono più frequenti le non vittorie in casa: il fattore campo non esiste più, e spesso le squadre ospiti riescono a far punti anche su campi ostici. Napoli e Juve hanno tutti i messi per sbancare Brescia e Milano, per la Lazio sarà più dura. **Pronostico: 2-2-X.**

Oscar Magoni (allenatore) - Brescia e Napoli giocano per obiettivi diversi, tuttavia un pareggio potrebbe accontentare entrambe. La Juventus in trasferta non sta facendo bene, e il Milan ha un organico davvero invidiabile in attacco: credo che vinceranno i rossoneri. Il Palermo non ne sbaglia mai due di fila, quindi vittoria per i siciliani. **Pronostico: X-1-1.**

Alessandro Renica (ex calciatore) - Il Napoli di Mazzarri ci fa pensare più al San Paolo che fuori casa: a Brescia credo che gli azzurri vinceranno senza troppe fatiche. La Juve di Del Neri deve iniziare a vincere in trasferta se vuole essere competitiva: tre punti in casa del Milan potrebbero cambiare la stagione dei bianconeri. La Lazio è capace di tutto, ma credo che Delio Rossi preparerà molto bene la partita e saprà far inciampare mister Reja. **Pronostico: 2-2-1.**

Attilio Tesser (allenatore Novara) - Il Brescia non vince da diverse settimane e non poteva ricevere avversario peggiore del Napoli formato trasferta: credo che i lombardi dovranno aspettare ancora una settimana prima di tornare a far punti. Milan-Juve partita da tripla, ma dovendo scegliere dico un pareggio. Non credo che la Lazio vinca anche a Palermo, ma i biancocelesti stanno infrangendo diversi record e potrei essere smentito. **Pronostico: 2-X-1.**

Nicola Ventola (attaccante Novara) - Credo che Brescia-Napoli e Milan-Juventus finiranno in parità, mentre a Palermo potrebbe succedere di tutto: dovendo dare un pronostico secco,

dico vittoria dei padroni di casa. **Pronostico: X-X-1.**

Pietro Vierchowod (allenatore/opinionista tv) - Il Napoli non troverà vita facile a Brescia, tuttavia gli azzurri difficilmente tornano a mani vuote da una trasferta. Milan-Juve potrebbe essere la partita dell'anno oppure una delusione totale: in ogni caso credo che finirà con un pareggio. La Lazio continuerà a stupire, e il Palermo dipende troppo da un paio di elementi, quindi punto sui biancocelesti. **Pronostico: X-X-2.**



Classifica A

	punti	vinte	pari	perse	gf	gs
LAZIO	19	6	1	1	12	6
MILAN	17	5	2	1	13	6
INTER	15	4	3	1	10	4
CHIEVO	13	4	1	3	11	9
JUVENTUS	12	3	3	2	16	9
NAPOLI	12	3	3	2	14	11
PALERMO	11	3	2	3	15	12
SAMPDORIA	11	2	5	1	10	8
GENOA	11	3	2	3	8	9
LECCE	11	3	2	3	7	13
UDINESE	10	3	1	4	6	10
CATANIA	9	2	3	3	8	8
BRESCIA	9	3	0	5	8	11
ROMA	9	2	3	3	7	12
FIorentina	8	2	2	4	9	10
BOLOGNA	8	1	5	2	8	12
CESENA	8	2	2	4	6	10
BARI	8	2	2	4	7	13
CAGLIARI	7	1	4	3	8	8
PARMA	7	1	4	3	6	8



LA SCOMMESSA

Gol e spettacolo in Milan-Juve, Genoa-Inter e Bari-Udinese?

Roma, Cagliari e Parma le basi

di Vincenzo Letizia

Nono turno di serie A caratterizzato dal match clou tra **Milan-Juventus**. Rossoneri in gran forma, torinesi un po' meno, ma pur sempre in grado di far male alla difesa meneghina: per questo evento punteremo sui 'GOAL'.

La **Roma** contro il **Lecce** non potrà permettersi ulteriori passi falsi, crediamo che Totti e compagni possano far propria la contesa. È questo anche il capogioco del nostro sistema a rotazione...

Non vive un momento felicissimo il **Parma** di mister Marino: in casa contro il **Chievo**, l'occasione per i ducali per scacciare i fantasmi...

Super sfida del venerdì tra **Genoa-Inter**, gara che promette goal e spettacolo, per questo motivo scommettiamo sugli 'OVER 2,5'.

Più o meno lo stesso discorso vale per **Bari-**

Udinese, due compagni che praticano un buon gioco offensivo e che non dovrebbero mancare di gonfiare la rete: 'OVER 2,5' anche in questo caso.

Chiudiamo il nostro sistema affidandoci alla voglia di riscatto del **Cagliari** di Bisoli, a digiuno di soddisfazioni da un po', che tra le mura amiche certo non vorrà fallire l'appuntamento con la vittoria seppur contro il comunque ostico **Bologna** di mister Malesani.

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero circa 410,00 euro.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base			6 partite in 4 terzine							
Roma Lecce	6980-13	1	Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.							
Le altre partite			NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
Milan Juventus	6980-14	G	13	ROMA	1	1,40	13	ROMA	1	1,40
Parma Chievo	6980-20	1	16	BARI	OVER	1,95	20	PARMA	1	2,20
Genoa Inter	6980-12	O	18	CAGLIARI	1	1,95	12	GENOA	OVER	1,90
Bari Udinese	6980-16	O	...vinci 53,25 euro			...vinci 58,50 euro				
Cagliari Bologna	6980-18	1	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
			13	ROMA	1	1,40	13	ROMA	1	1,40
			14	MILAN	GOL	1,75	14	MILAN	GOL	1,75
			18	CAGLIARI	1	1,95	16	BARI	OVER	1,95
			...vinci 47,80 euro			...vinci 48,80 euro				

Gioca subito **POKERStrike**^{ONLINE}
scarica gratis il client SFIDA I TUOI AVVERSARI AI TAVOLI DA GIOCO



Alibet

strike!

Scarica
Pokerstrike



**POKER
STRIKE**



Iscriviti al poker online di **Strike** su **Alibet.it** e sfida i tuoi avversari ai tavoli da gioco.

Al termine di un torneo l'eventuale premio ti sarà accreditato sul tuo conto gioco.

All'interno del client di gioco, nella sezione "For Fun" potrai comunque accedere ad un'offerta ampia e differenziata di tornei gratuiti a scopo di apprendimento. Potrai giocare al Texas Hold'em, a Omaha, a 5 Card Draw e a Stud Game... Per conoscere tutti i dettagli dei giochi, visita il sito www.alibet.it. Iscrivendoti subito riceverai un bonus pari all'importo ricaricato fino ad un massimo di 30 Euro!!!



Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta 132 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo 21/31 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Via Duomo, 313 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 Sport Ippica Sala VLT

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 242 Sport Ippica Sala VLT
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 Sport Ippica Sala VLT
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167/171 Sport Ippica Sala VLT
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388-390 Sport Ippica Sala VLT
- **POMPEI** Via Nolana 148/150 Sport Ippica Sala VLT
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/138 Sport Ippica Sala VLT
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 Sport Ippica Sala VLT
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 427/429 Sport Ippica Sala VLT
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 Sport Ippica Sala VLT

Le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce 7/9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie 25 (AV) Sport Ippica Sala VLT
- **CAPACCIO** S.S 18 Località Cerro Eliseo (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT) Sport Ippica Sala VLT
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b Sport Ippica Sala VLT
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) Sport Ippica Sala VLT

I Corner

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 Tris Sport
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 Tris Sport
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII Tris Sport
- **AVELLINO** Via Roma, 6 Tris Sport
- **BAIANO** P. IV Novembre Tris Sport
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 Tris Sport
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 Tris Sport
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis Tris Sport
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 Tris Sport
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77 Tris Sport
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 Tris Sport
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B Tris Sport
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 Tris Sport
- **MONTECORVINO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 Tris Sport
- **NAPOLI** Calata di Ponte di Casanova, 40/A Tris Sport
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis Tris Sport
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 Tris Sport
- **NOVI VELIA** Via degli Enotri s.n.c Tris Sport
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 Tris Sport
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 Tris Sport
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 Tris Sport
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 Tris Sport
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 Tris Sport
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 Tris Sport
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 Tris Sport
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 Tris Sport
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49 Tris Sport
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 Tris Sport
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 Tris Sport
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 Tris Sport
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 Tris Sport
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 Tris Sport
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 Tris Sport
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 Tris Sport